

VERTENZA APPELLO AI SINDACI AFFINCHE' LE PARTECIPATE NON APPLICHILO IL REGOLAMENTO UNILATERALE

Farmacie senza contratto, pressing dei sindacati sui Comuni

I SINDACATI versiliesi tornano sulla vicenda della disdetta del contratto nazionale delle farmacie comunali con conseguente richiesta da parte di Assofarm di aderire ad un regolamento unilaterale sostitutivo della normativa nazionale. «L'adesione è un atto politico — affermano Filcams Cgil e Fisascat Cisl — che deve essere assunta nelle sedi che rappresentano la proprietà delle aziende che gestiscono il servizio pubblico, quindi da parte di sindaci e consigli comunali. Il contratto scaduto non comporta rischi per l'erogazione del servizio, ma so-

lo un forte disagio per i lavoratori che non vedono riconosciuto nei salari l'adeguamento al costo della vita, da oltre due anni. L'adesione ad un atto unilaterale rappresenterebbe una vera e propria scelta di campo tra le legittime richieste dei dipendenti e l'arroganza dei datori di lavoro; un'arroganza che avevamo conosciuto più nel settore privato e che non vorremmo ritrovarcì davanti anche quando il datore è un soggetto eletto dai cittadini stessi; in modo particolare sapendo che il 4 febbraio riprenderanno le trattative nazionali con l'obiettivo di rag-

giungere un accordo». Filcams e Fisascat hanno già inviato una lettera a tutte le amministrazioni comunali del territorio e alle dirigenze aziendali chiedendo di non aderire al regolamento ed esprimono preoccupazione con l'avvicinarsi della redazione delle buste paga di questo mese che potrebbero già far registrare pesanti tagli; questa decisione era stata assunta in un'assemblea dei lavoratori insieme al mandato di avviare azioni di lotta, a partire dalla richiesta del tentativo di conciliazione presso la Prefettura di Lucca.

LA NAZIONE - VIAREGGIO 31.1.2013